

La protesta Anche a Bari **Latte e manovra** **L'agricoltura** **scende in piazza**

BARI — Coldiretti Puglia scenderà in piazza oggi a Roma, davanti a Montecitorio, per chiedere chiarezza sulle quote latte. Poi venerdì si replicherà a Bari in piazza Diaz assieme agli imprenditori agricoli di Basilicata, Calabria, Campania e Molise. «Abbiamo scelto la strada della legalità e della trasparenza — dice Pietro Salcuni, presidente della Coldiretti Puglia — e stiamo perseguendo l'obiettivo con forza e determinazione. Ma lo Stato deve rispettare gli stessi principi. Pertanto, se proprio gli accertamenti in corso sono tanto necessari da determinare nella manovra la sospensione delle rate delle multe sulle quote latte, noi aspettiamo che i ragionieri dello Stato rifacciano i loro conti, ma intanto restituiscano i soldi a tutti gli allevatori che hanno versato multe non dovute e acquistato quote non necessarie calcolate su dati che lo stesso Stato, oggi, con tanto di legge, non ritiene ancora certi». Anche la Cia Bari protesta contro la manovra del Governo. Il 31 luglio, infatti, scadono le

Sicurezza & controlli

Vertice in prefettura per fissare una cabina di regia sui mercati

agevolazioni a favore delle aziende agricole che operano nelle zone svantaggiate. La mancanza di provvedimenti di pro-

roga delle agevolazioni provocherà un aumento del 68% sulla contribuzione a carico del datore di lavoro. «I costi aziendali per tutti i settori produttivi — si legge in una nota della Cia — sono aumentati di oltre il 25%, con punte superiori al 40%. Fra i costi produttivi quello dei carburanti ha una notevole incidenza. L'azzeramento delle accise sui prodotti petroliferi utilizzati nel settore agricolo consentirebbe una riduzione considerevole dei costi, una boccata d'ossigeno per le imprese agricole». Intanto, ieri si è tenuto alla prefettura di Bari l'incontro sul tema «Criminalità e agricoltura», alla presenza di Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, dei Prefetti delle 5 province pugliesi e di Dario Stefano, assessore regionale alle Risorse agroalimentari. Secondo la Cia per superare l'«economia dell'inganno» è necessaria l'istituzione e la convocazione permanente di una cabina di regia sui controlli. «Non possiamo non accogliere con soddisfazione — commenta Stefano — ogni iniziativa che si propone l'obiettivo di creare le condizioni di legalità e trasparenza dei mercati. In tal senso la Regione Puglia non mancherà di dare il proprio contributo».

A. A. C.